



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

Sede Legale e Direzione Generale
Lecce

Proposta n. 269 del 29/01/2019

DELIBERAZIONE NUMERO	<u>383</u>	DEL	18 FEB. 2019
-----------------------------	------------	------------	---------------------

OGGETTO:	Approvazione Protocollo d'intesa tra l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce-Dipartimento Dipendenze Patologiche e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Lecce.
-----------------	---

L'anno 2019 il giorno dieci del mese di febbraio

in Lecce, nella Sede della Azienda, in via Miglietta n.5

STRUTTURA (Codice)	CENTRO DI COSTO (Codice)

STRUTTURA	CENTRO DI COSTO
Dipartimento Dipendenze Patologiche	Dipartimento Dipendenze Patologiche

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il D. Lgs. 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994, n.36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994, n.38;
- Vista la Legge Regionale 03.08.2006, n.25;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006, n.39;
- Vista la L.R. 25.2.2010, n. 4;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.102 del 31.01.2018;
- Coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

Il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche relaziona e propone in merito:

Premesso che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n.309 del 9/10/90, recante: "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" e s.m.i., disciplinano i compiti e le funzioni dei Servizi per le Tossicodipendenze, anche per quanto riguarda le persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale, da parte dell'Autorità giudiziaria;
- l'assistenza ed il trattamento di soggetti in esecuzione di pena detentiva o di misura alternativa alla detenzione, con problemi di uso ed abuso di sostanze stupefacenti e/o alcolodipendenti, deve essere prestata nel rispetto dei principi della normativa vigente di cui alla L.n.354 del 26/07/1975 e s.m. ed al relativo R.E. D.P.R. n. 230 del 30/06/2000 e s.m.i.;
- in forza degli artt. 1, 13 e 72 della L. 354/75 e s.m., dell' art. 94 del DPR.309/90 e degli artt. 3, 4, 27, 28, 29, 99 e 118 del D.P.R. n° 230/00 e successive modifiche, gli interventi per il trattamento e la rieducazione dei condannati tossicodipendenti in libertà e la gestione dell'esecuzione penale esterna sono rispettivamente affidati all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna;
- la presa in carico delle persone tossicodipendenti, entrate a vario titolo nell'area penale, si realizza in collaborazione tra i Servizi Penitenziari e i Servizi per le Tossicodipendenze dell'Azienda Sanitaria Locale, così come previsto dall'art. 96 comma 3 del Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 e dall'art. 2 del D.M. Sanità 444/90,

Considerato che:

- con delibera n° 619 del 18/05/2011 è stato approvato il protocollo d'intesa tra l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Lecce del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria ed il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, per regolamentare le procedure operative per l'assistenza, il trattamento ed il reinserimento sociale dei soggetti condannati ed in particolare di quelli in esecuzione penale esterna, con problemi di uso e abuso di sostanze stupefacenti e/o alcol dipendenti.
- è emersa la necessità di rivedere le suddette procedure operative anche alla luce del protocollo Operativo tra FederSerd (Federazione Italiana degli operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze) e CONAMS (Coordinamento Nazionale Magistrati di Sorveglianza) per

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
UFFICIO DISTRETTUALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA di LECCE
nella persona del Legale rappresentante Direttore dott.ssa Paola Ruggeri
e
AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE
nella persona del Direttore Amministrativo dott. Antonio Pastore
nelle funzioni di Direttore Generale ex art. 3, co.5 del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii.

Per la presa in carico, cura e riabilitazione di soggetti affetti da disturbi correlati all'uso di sostanze stupefacenti, psicotrope, alcool e disturbi da addiction di competenza territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce e sottoposte a misure limitative e privative della libertà personale, eseguite anche in forma non detentiva, o comunque soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria:

Visti

- la legge n.354/1975 (Ordinamento penitenziario) e s.m.i.;
- il DPR 309/1990 (Testo Unico sugli stupefacenti) e s.m.i.;
- il DM Sanità 186/1990 (Procedure diagnostiche e medico legali per accertare l'uso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope...);
- il DM Sanità 448/1990 (Regolamento modalità di stesura relazione per verifica trattamento tossicodipendenti in sospensione procedimento o pena);
- il D. Lgs 230/1999 (Riordino della Medicina Penitenziaria) e s.m.i.;
- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali) e s.m.i.;
- il DPR 230/2000 (Regolamento penitenziario) e s.m.i.;
- il D.Lg. 196/2003 (Protezione dei dati personali) e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 19/2006 (Sistema integrato interventi e servizi sociali) e s.m.i. e il Regolamento di attuazione n. 4/2007 e s.m.i.;
- l'art. 187 c. 8 bis D. Lgs. 285/1992 (Codice della Strada) e s.m.i.;
- il Protocollo d'Intesa tra Ministero Giustizia e Regione Puglia del 20 febbraio 2008
- il DPCM 1 aprile 2008 (Attuazione passaggio di tutte le funzioni sanitarie alle Regioni)
- L.n.67/2014(Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie)
- il Protocollo operativo tra FeDerSerD e Coordinamento Nazionale Magistrati di Sorveglianza (CONAMS) per l'applicazione dell'affidamento in prova al servizio sociale in casi particolari ai sensi dell'art.94 del DPR 309/90 sottoscritto il 19.1.2018.

CONSIDERATO

- quanto è disposto in merito all'esecuzione penale dagli art. 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 122, 123, e dal comma 5 bis dell'art.73 del testo aggiornato del DPR 309/90,
- quanto è disposto dagli art. 113, 114, 115, 116, 117, del Testo aggiornato del DPR 309/90 che assegnano precise competenze alla Regione Puglia, agli Enti Locali, e ad altri Enti ausiliari

PRESO ATTO CHE

- in forza degli artt. 1, 13, 72 della L. 354/75 e s.m., e dell'art.94 del DPR 309/90 e degli artt. 3, 4, 27, e 118 del DPR n 230/2000 e s.m, gli interventi per il trattamento e la rieducazione dei condannati tossicodipendenti in libertà e la gestione dell'esecuzione penale esterna sono affidati all' U.D.E.P.E., il cui Direttore è responsabile del programma trattamentale della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale;
- in forza degli artt. 113, 118 e 122 del Testo aggiornato del DPR 309/90 e del D. M. della Sanità n. 444/90, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di dipendenza patologica sono affidati alla Azienda Sanitaria Locale che si avvale delle UU.OO. per le dipendenze patologiche;
- la presa in carico delle persone affette da dipendenze patologiche, entrate a vario titolo nell'area penale, si realizza in collaborazione tra i Servizi Penitenziari e i Servizi per le Dipendenze Patologiche dell'Azienda Sanitaria Locale così come previsto dall'art. 96 comma 3 del Testo aggiornato del DPR 309/90 e dall'art. 2 del D.M. Sanità 444/90;
- l'attività istituzionale dell'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Lecce, d'ora in poi U.D.E.P.E, attraverso gli interventi di aiuto e controllo nei confronti dei condannati in esecuzione penale esterna previsti dalla normativa, si configura come intervento volto sia alla rieducazione e al reinserimento sociale del reo sia a garantire la sicurezza e tutela della Comunità;
- il Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL Lecce svolge compiti di prevenzione, cura e riabilitazione a favore dei soggetti affetti da disturbi correlati all'uso di sostanze stupefacenti, psicotrope, alcol e disturbi da addiction, nel rispetto della normativa prevista, anche per le persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale da parte dell'Autorità giudiziaria.

OCCORRE

- sulla scorta delle linee guida indicate nel protocollo operativo tra FeDerSerD (*Federazione Italiana degli operatori del Dipartimento e del Servizio delle Dipendenze*) e Conams (*Coordinamento Nazionale Magistrati di Sorveglianza*) siglato in data 19 gennaio 2018;
- sulla scorta delle criticità rilevate in ambito di applicazione del protocollo sottoscritto il 18 maggio 2011 dal Direttore UEPE di Lecce Dott.ssa Patrizia Calabrese e il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce Dott.ssa Paola Ciannamea, rivedere e migliorare le procedure di raccordo operativo per l'assistenza, il trattamento ed il reinserimento sociale dei soggetti condannati ed in particolare di quelli in esecuzione penale

esterna con problemi di disturbi correlati all'uso di sostanze stupefacenti, psicotrope, alcool e disturbi da addiction.

A tal fine gli operatori dei due Servizi all'uopo delegati hanno proceduto, nell'ambito delle distinte competenze istituzionali, all'esame congiunto delle criticità emerse e, sulla base della normativa di riferimento, all'individuazione delle soluzioni coordinate per il loro superamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Si conviene e si stipula il presente Protocollo d'intesa tra l'ASL Lecce Dipartimento Dipendenze Patologiche e il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - U.D.E.P.E. che disciplina le modalità di raccordo operativo, per la realizzazione dei programmi terapeutici e trattamentali a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi della libertà personale o ammessi a sanzioni sostitutive e/o di comunità, la cui esecuzione e/o controllo sia demandata all'U.D.E.P.E, e per soggetti per i quali vi siano in corso interventi finalizzati all'indagine socio-familiare richiesta dai Tribunali di Sorveglianza e/o Ordinario,

Art. 1

L'Azienda ASL LE - Dipartimento Dipendenze Patologiche - assicura gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti in argomento, nel rispetto delle competenze indicate ai successivi artt. 2, 3. A tal fine la ASL si avvale degli operatori delle UU.OO. del D.D.P. (Ser.D. - Ser.D. Carcere - U.O. Doppia Diagnosi - U.O. Alcologia), di seguito Servizi per le Dipendenze, appartenenti a diversi profili professionali, al fine di garantire la multidisciplinarietà dell'intervento, così come previsto dalla normativa vigente, raccordando le esigenze giudiziarie con quelle terapeutiche.

Art. 2

Le UU. OO. del D.D.P. rilasciano, su richiesta dell'interessato (o del legale rappresentante) che ha in corso un programma di recupero o che ad esso intenda sottoporsi, la documentazione di seguito indicata da allegare alla domanda per la concessione dei benefici di cui all'art. 94 Testo aggiornato del DPR 309/90.

- certificazione attestante lo stato di dipendenza patologica (All. A) con valutazione multidisciplinare (All. B);

- programma terapeutico ambulatoriale (All. D), residenziale/semiresidenziale (All. D 1);

Il programma terapeutico e socio-riabilitativo può essere attuato ai sensi dell'art. 122 presso il Ser.D o presso le strutture convenzionate di cui all'art. 116 o in alternativa con l'assistenza del medico di fiducia in collaborazione con i centri di cui agli artt. 114, 115.

- certificazione idoneità programma terapeutico (All. C);

Art. 3

Il soggetto sottoposto a sanzione penale dovrà sottoscrivere il consenso informato al trattamento dei dati personali sensibili e nel contempo dichiarare di essere a conoscenza del fatto che, i dati raccolti e detenuti, non necessitano di consenso al trattamento, se esso viene effettuato per ragioni di giustizia, in base al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 del D.M. Giustizia n.306/2006 e dell'art. 47 del D.L. n. 196/2003. (All. E)

Art.4

Gli operatori del D.D.P. e dell'U.D.E.P.E., durante l'esecuzione della misura alternativa, effettuano periodici incontri concordati, per la verifica di quanto definito nel programma terapeutico-riabilitativo e/o le eventuali modifiche da proporre al Magistrato di Sorveglianza. Gli operatori del D.D.P. provvedono a rilasciare relazioni trimestrali sull'andamento del programma terapeutico (All. F) ed una relazione conclusiva all'U.D.E.P.E. Anche gli enti accreditati presso i quali si svolge il programma terapeutico sono tenuti a comunicarne l'andamento sia all'U.D.E.P.E. che al Servizio per le Dipendenze competente. In presenza di comportamenti significativamente difforni da quanto previsto dal programma terapeutico sia ambulatoriale che comunitario o di altre circostanze di rilievo, la comunicazione all'U.D.E.P.E. deve essere formale e tempestiva.

Art.5

L'U.D.E.P.E. e il Dipartimento Dipendenze Patologiche della A.S.L. di Lecce si impegnano a promuovere, d'intesa con le rispettive Amministrazioni, iniziative di formazione congiunta e di aggiornamento, al fine di consentire una sempre più adeguata attuazione delle previsioni del presente protocollo operativo.

Art.6

Il presente Protocollo avrà durata di 3 (tre) anni, sarà tacitamente rinnovato se non disdetto da una delle Parti e potrà essere modificato in ogni tempo, d'intesa tra le Parti. Pertanto, il presente protocollo annulla e sostituisce quello già in essere, sottoscritto dalle parti con deliberazione del Commissario Straordinario n° 619 del 18 maggio 2011.

Art.7

L'U.D.E.P.E. di Lecce e la ASL di Lecce si impegnano a diffondere e portare a conoscenza del rispettivo personale e degli uffici interessati, quanto previsto e concordato con l'odierno Atto d'Intesa.

Lecce, _____

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Ufficio Distrettuale
Esecuzione Penale Esterna di Lecce
dott.ssa Paola Ruggeri

Il Direttore Amministrativo
dott. Antonio Pastore
nelle funzioni di Direttore Generale
ex art. 3, co.5 del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii.

**Linee guida per la presentazione di programmi terapeutico-riabilitativi finalizzati
alla concessione di misure alternative alla detenzione di persone
tossico/alcol dipendenti**

Il presente documento, allegato con la modulistica di riferimento al Protocollo d'intesa tra l' Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna di Lecce e l'Azienda Sanitaria Locale Lecce, per farne parte integrante, è stato elaborato con l'obiettivo di migliorare e armonizzare a livello provinciale le procedure per la redazione e la presentazione di programmi terapeutico-riabilitativi per condannati affetti da disturbi correlati all'uso di sostanze stupefacenti, psicotrope, alcool e disturbi da addiction, che richiedono di accedere alle misure alternative alla detenzione.

Premessa

Negli ultimi anni le dipendenze patologiche hanno assunto caratteristiche sempre più diversificate relativamente alle sostanze di abuso e alle modalità d'uso, relativamente alla sempre maggiore diffusione delle cosiddette dipendenze senza sostanze o comportamentali, soprattutto il gioco d'azzardo. Si tratta di patologie complesse che derivano dalla concomitanza di più fattori eziologici: neurobiologici, genetici, psicologici e sociali. Tali aspetti devono essere opportunamente valutati nella stesura della documentazione che i Servizi per le dipendenze rilasciano al soggetto condannato al fine di accedere ai benefici di cui all'art. 94 del DPR 309/90.

La concessione di tale beneficio presuppone l'"attualità" della tossicodipendenza/alcol dipendenza, spesso riconosciuta esclusivamente per la presenza di sostanze stupefacenti e/o loro metaboliti nei campioni biologici e/o come assunzione di sostanze nel periodo di osservazione. Tale orientamento risulta limitativo in quanto prende in considerazione l'alterazione dello stato biologico e, quindi, esclusivamente la dipendenza fisica, ignorando gli altri aspetti che configurano e definiscono la dipendenza patologica quali l'alterazione dello stato psichico e comportamentale.

Il superamento della condizione fisica non sempre corrisponde alla completa guarigione in quanto possono persistere elementi e sintomi che sostengono una condizione di dipendenza psichica.

I Servizi per le dipendenze, pertanto, si impegnano a descrivere in modo accurato l'attualità della condizione di dipendenza anche quando si manifesta nella sola componente psichica.

Art. 94— Affidamento in prova in casi particolari

Ai sensi dell'art. 94 comma I° del Testo aggiornato del DPR 309/90, l'istanza, a pena di inammissibilità, deve essere corredata da:

- certificazione rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da una struttura privata accreditata per l'attività di diagnosi, attestante lo stato di tossicodipendenza o di alcol dipendenza del condannato;
- programma terapeutico concordato con il medesimo;
- idoneità del programma terapeutico ai fini del suo recupero.

Si possono evidenziare due tipologie di richiedenti il beneficio e quindi due procedure di attivazione dei soggetti pubblici, deputati alla predisposizione di un idoneo programma terapeutico-riabilitativo:

- a) Condannati detenuti,
- b) Condannati liberi.

Il condannato detenuto che abbia dichiarato di essere tossico/alcol dipendente, chiede consulenza al Ser.D. Carcere, sia per ricevere cure appropriate all'interno dell'istituto, sia per richiedere al Servizio per le Dipendenze di competenza idonea documentazione al fine di presentare istanza di misura alternativa tramite il legale di fiducia o il Ser.D. Carcere.

Qualora il Servizio per le Dipendenze competente, presso il quale il detenuto risulta in carico, al momento del ricevimento della richiesta, non abbia elementi tali da produrre documentazione, richiederà relazione clinica aggiornata al Ser.D. Carcere.

Nel caso in cui il detenuto non sia conosciuto da alcun Servizio per le Dipendenze, la certificazione di tossicodipendenza può essere prodotta dal Ser.D. Carcere.

Il Servizio per le Dipendenze rilascia la documentazione prodotta al legale di fiducia o la invia al detenuto, tramite il Ser.D. Carcere.

Per l'ammissione all'affidamento in prova in casi particolari l'U.D.E.P.E. acquisisce, presso il Servizio per le Dipendenze territorialmente competente del detenuto o presso il Ser.D. Carcere, informazioni utili ai fini della concessione della misura alternativa da parte della magistratura di sorveglianza. (All. G)

Il condannato libero tossicodipendente, che abbia in corso o intenda sottoporsi a programma terapeutico e socio-riabilitativo, presenta personalmente o tramite legale di fiducia, istanza al Tribunale di Sorveglianza ai sensi dell'art.94 del Testo aggiornato del DPR 309/90, allegando idonea documentazione.

L'U.D.E.P.E., su richiesta del Tribunale di Sorveglianza, svolge indagine socio-familiare acquisendo anche dal Servizio per le Dipendenze (All. H) le informazioni utili alla Magistratura per la concessione della misura alternativa e per la definizione delle prescrizioni di limitazione della libertà personale cui il soggetto sarà sottoposto, comprensive di tipo, modalità e luogo di svolgimento dell'attività lavorativa, se presente nel programma terapeutico e socio-riabilitativo personalizzato, o di attività di orientamento e formazione professionale o di volontariato.

La certificazione di tossicodipendenza

La certificazione (All. A) deve dettagliare le procedure con le quali è stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti/psicotrope e alcoliche che, come previsto dal D.M. 186/90, deve contenere uno o più degli elementi valutativi appresso indicati:

- riscontro documentale di trattamenti socio-sanitari per le dipendenze presso strutture pubbliche e private, di soccorsi ricevuti da strutture di pronto soccorso, di ricovero per trattamento di patologie correlate all'abuso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope, di precedenti accertamenti medico-legali;
- Segni di assunzione abituale della sostanza stupefacente o psicotropa;
- Sintomi fisici e psichici di intossicazione in atto da sostanze stupefacenti e psicotrope;
- Sindrome di astinenza in atto;
- presenza di sostanze stupefacenti e/o loro metaboliti nei liquidi biologici c/o nei tessuti;

La certificazione deve, inoltre:

- avvalersi di criteri diagnostici per la dipendenza secondo il DSM-V e di criteri diagnostici per il tipo di dipendenza secondo l'ICD X.
- fornire tutti gli elementi utili ai fini diagnostici (anamnestici e catamnestici, laboratoristici clinici) indicandone la rilevanza.
- riportare i non meno significativi elementi di natura psicologica, pedagogico-educativa e sociale e prevedere, eventualmente, oltre al colloquio clinico, l'utilizzo di un test di personalità ad esempio MMPI.

Valutazione multidisciplinare - All. B

Programma terapeutico e riabilitativo:

Il programma terapeutico-riabilitativo viene formulato sulla base dei dati clinico-diagnostici derivanti da una valutazione multidisciplinare che consenta di ponderare la possibilità e la volontà di cambiamento del soggetto, le risorse personali e ambientali, la storia tossicomane, la salute psichica, la presenza di eventuali patologie correlate e l'andamento di precedenti trattamenti di recupero.

Programma ambulatoriale: (All. D)

Il Servizio per le dipendenze territorialmente competente formula il programma terapeutico ambulatoriale, sottoscritto per accettazione dall'interessato, e acquisisce il consenso informato al trattamento dei dati personali sensibili (All. E). Nel caso in cui sia detenuto la sottoscrizione per accettazione del programma terapeutico e il consenso per il trattamento dei dati sensibili avverrà per il tramite del "Ser.D. Carcere".

Tale programma deve contenere:

- a) generalità del paziente;
- b) servizio di svolgimento del programma;
- c) articolazione del programma individualizzato (durata complessiva, obiettivi intermedi e finali, referente del Servizio);
- d) azioni di verifica sull'andamento del programma.

I Servizi per le dipendenze garantiscono un costante flusso informativo e stabiliscono incontri periodici con l'U.D.E.P.E. per verificare l'adeguato svolgimento del programma.

Programma residenziale-semi/residenziale:

La Comunità individuata rilascia, su richiesta del Servizio per le dipendenze territorialmente competente disponibilità all'accoglienza del paziente con l'indicazione della data d'ingresso e il programma terapeutico personalizzato da far sottoscrivere allo stesso. (All. D1).

Tale programma deve contenere:

- a) generalità del paziente;
- b) struttura/sede dello svolgimento del programma;
- c) articolazione del programma individualizzato (durata complessiva, obiettivi intermedi e finali, referente del caso presso la struttura);
- d) azioni di verifica sull'andamento del programma personalizzato.

La Comunità terapeutica garantisce un costante flusso informativo e stabilisce incontri periodici con il Servizio per le dipendenze competente e con l'U.D.E.P.E. per verificare l'adeguato svolgimento del programma.

Idoneità del programma terapeutico e riabilitativo

Il programma terapeutico è di norma validato dal Servizio per le dipendenze, competente per territorio. La dichiarazione di idoneità del programma (All. C) deve essere esplicitamente espressa e motivata.

L'idoneità del programma, così come strutturato al momento dell'istanza di affidamento, non pregiudica la possibilità di successive variazioni od evoluzioni, concordate con gli operatori dell'U.D.E.P.E., che appositamente argomentate saranno presentate al Tribunale di Sorveglianza.

Allegato A

CERTIFICAZIONE STATO DI TOSSICODIPENDENZA O DI ALCOLDIPENDENZA

Su richiesta avanzata in data: _____
dal Sig. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____
in carico c/o il Servizio Dipendenze di: _____ dal _____
se detenuto inserire: attualmente detenuto presso: _____ del _____

SI CERTIFICA CHE LO STESSO È ATTUALMENTE AFFETTO DA:

DIPENDENZA DA: _____
Codice DSM V: _____
Codice ICD X: _____

L'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche (cfr. art.94 DPR 309/90 come modificato con la L. 49/2006 e D.M. 12/07/1990 n. 186) è stato accertato attraverso la seguente procedura:

Documentazione

<input type="checkbox"/> Autodichiarazione di tossicodipendenza del paziente	Sì	No
--	----	----

Riscontro documentale di trattamenti sociosanitari per le tossicodipendenze presso strutture pubbliche e private, di soccorsi ricevuti da strutture di pronto soccorso, di <input type="checkbox"/> ricovero per trattamento di patologie correlate all'abuso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope, di precedenti accertamenti medico-legali. Se sì, specificare: _____	Sì	No
--	----	----

Visita medica

<input type="checkbox"/> Segni di assunzione abituale della sostanza stupefacente o psicotropa	Sì	No
<input type="checkbox"/> Sintomi fisici e psichici di intossicazione in atto da sostanze stupefacenti o psicotrope	Sì	No
<input type="checkbox"/> sindrome di astinenza in atto	Sì	No
<input type="checkbox"/> presenza di sostanze stupefacenti e/o loro metaboliti nei liquidi biologici e/o nei tessuti attraverso i seguenti esami:	Sì	No

<input type="checkbox"/> ematochimici	urina	capello	annessi cutanei
---------------------------------------	-------	---------	-----------------

Altro

<input type="checkbox"/> Presenza di craving	Sì	No
--	----	----

Specificare

Data:

Firma del Dirigente Medico c/o Ser.D.

Firma Direttore Ser.D.

Allegato B

VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Sig. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____

Anamnesi medico-tossicologica:

Livello di Valutazione psichiatrica:

Valutazione Sociale/Familiare:

Valutazione Psicologica/Psicodiagnostica:

Motivazione attuale al trattamento:

Precedenti programmi e loro andamento (indicare se trattasi di primo programma):

Data:

Firma operatore referente del caso c/o il Ser.D.

Firma Direttore Ser.D.



Allegato C

CERTIFICATO IDONEITA' PROGRAMMA TERAPEUTICO

Su richiesta avanzata in data: _____
dal Sig. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____
se detenuto inserire: attualmente detenuto presso: _____ del _____

SI CERTIFICA L'IDONEITA' DEL PROGRAMMA TERAPEUTICO
(ai sensi dell'art. 94 del DPR 309/90)

Tipologia programma terapeutico-riabilitativo

<input type="checkbox"/> Ambulatoriale	<input type="checkbox"/> Semiresidenziale/diurno	<input type="checkbox"/> Residenziale
--	--	---------------------------------------

(Inserire la struttura dove dovrebbe svolgersi il programma)

Attitudine del programma al superamento dello stato di dipendenza a realizzare l'effettivo reinserimento del soggetto¹

Durata prevista

Se detenuto e se è stata richiesta l'applicazione provvisoria della misura, inserire Elementi per cui sarebbe necessario avviare appena possibile il programma terapeutico

Allegati:

- Modello D nel caso di programma terapeutico ambulatoriale;
- Modello D1 e DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' ALL'ACCOGLIENZA con indicazioni della data, prodotti dalla Comunità Terapeutica individuata nel caso di programma terapeutico residenziale/semiresidenziale

Data:

Firma operatore referente del caso c/o Ser.D.

Firma Direttore Ser.D.

¹ Nel caso di programma ambulatoriale, specificare che gli interventi sono articolati e strutturati in modo adeguato per raggiungere gli obiettivi e per prevenire, con buona probabilità, la ricaduta del soggetto nell'uso di droghe. Rappresentare, inoltre, i motivi per cui non è possibile attuare il programma dell'Istituto Penitenziario.



Allegato D

PROGRAMMA TERAPEUTICO AMBULATORIALE

Sig. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____

Tipologia programma terapeutico-riabilitativo

Ambulatoriale

Servizio dove dovrebbe svolgersi il programma terapeutico:

Obiettivi del programma, tenuto conto delle caratteristiche del paziente:

Articolazione del programma (durata, fasi, interventi previsti, ecc.)

Azioni di verifica sull'andamento del programma

Referente del caso c/o il Ser.D.

Altro

Data:

Firma operatore referente del caso c/o Ser.D.

Firma Direttore Ser.D.

Firma per accettazione dell'interessato



Allegato D 1

PROGRAMMA TERAPEUTICO RESIDENZIALE/SEMIRESIDENZIALE

Sig. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____

Tipologia programma terapeutico-riabilitativo:

Semiresidenziale / Diurno Residenziale

Struttura/sede dove dovrebbe svolgersi il programma terapeutico:

Obiettivi del programma, tenuto conto delle caratteristiche del paziente:

Articolazione del programma (durata, fasi, interventi previsti, ecc.):

Azioni di verifica sull'andamento del programma:

Referente del caso c/o la struttura residenziale/semiresidenziale:

Altro

Data:

Firma operatore referente del caso c/o la struttura
residenziale/semiresidenziale.

Firma del responsabile della struttura

Firma per accettazione dell'interessato

Firma Direttore Ser.D. per presa visione

Allegato E

**Modulo ad uso del Ser. D. per il consenso informato al trattamento
dei dati personali sensibili**

Il sottoscritto nato
a il
e residente a Via
assistito dall'operatore e dallo stesso informato sui diritti e
sui limiti di cui alla Legge n. 675/96 concernente la "Tutela delle persone e di altri soggetti
rispetto al trattamento dei dati personali", autorizza l'operatore ed
in sua assenza i medici sostituti o i medici associati, nonché il personale collaboratore dei
suddetti sanitari a raccogliere, registrare ed utilizzare i dati personali a fini di diagnosi e di
cura, a fini sanitari, a fini amministrativi e fiscali.

Inoltre il sottoscritto acconsente a che sia data comunicazione relativa al proprio stato di
salute alle persone qui indicate:

- 1.....
- 2.....
- 3.....

Il sottoscritto infine acconsente a che il ritiro della propria documentazione sanitaria (ivi
comprese ricette mediche, richieste specialistiche, referti di indagini, cartelle cliniche) venga
effettuato dalle seguenti persone:

- 1.....
- 2.....
- 3.....

E' a conoscenza del fatto che i dati raccolti e detenuti non necessitano di consenso al
trattamento, se questi viene effettuato per ragioni di giustizia, in base al combinato disposto
dell'art. i comma 3 del D.M. Giustizia n.306 del 12/12/2006 e dell'art. 47 del D.L. n.196 del
30/06/03.

Sottoscritto in data.....

Firma dell'interessato, del legale rappresentante o dell'esercente la patria potestà

Allegato F

MONITORAGGIO PROGRAMMA TERAPEUTICO

Sig. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____

PERIODO DI RIFERIMENTO DEL MONITORAGGIO

Dal _____ al _____

Tipologia programma terapeutico-riabilitativo:

<input type="checkbox"/> Ambulatoriale/territoriale	<input type="checkbox"/> Semiresidenziale/diurno	<input type="checkbox"/> Residenziale
---	--	---------------------------------------

Andamento del programma in base agli obiettivi e alle attività concordate:

Livello di collaborazione/partecipazione del paziente:

Esito esami tossicologici (se effettuati):

Eventuali criticità emerse e loro incidenza rispetto al percorso terapeutico e agli obiettivi da raggiungere:

Valutazione complessiva andamento programma terapeutico ed eventuali proposte:

Data:

Firma operatore referente del caso c/o il Ser.D.

Firma Direttore Ser.D.

Nel caso di programma residenziale/semiresidenziale

Firma operatore referente del caso c/o la struttura residenziale/semiresidenziale

Firma del responsabile della struttura



All.G

Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Lecce
Piazza Mazzini n°42 – 73100 LECCE
Tel. 0832/312147 – 311764 – 311897 – Fax. 314335
www.udepe.lecco.mig.giustizia.it
Casella Postale 1018

Prot. n....

Lecce,

AL DIRETTORE DELL' UNITÀ' OPERATIVA DEL SER.D.
DI _____

Oggetto: Relazione tecnica per il/la Signor _____
nato/a il _____ a _____ residente a _____
detenuto nell'Istituto penitenziario di _____ dal _____
Equipe del _____ ai fini del Procedimento di Sorveglianza N __ del
Tribunale di Sorveglianza di _____ per l'ammissione
all'affidamento in prova particolare, art 94 D.P.R.309/90 -Udienza del _____

Il/La Signor/a. _____ in posizione giuridica di condannato/a e ristretto/a nell'I.P. di
_____ è sottoposto/a all'attività di osservazione da parte del nostro Ufficio, che è finalizzata
all'inchiesta sociale commissionata dall'Istituto Penitenziario di _____ / dall'Udepe di
_____ con richiesta n __ del. _____.

L'attività dell'Udepe attiene direttamente al procedimento di sorveglianza attivato dal/la medesimo/a
signor/a _____ per l'ammissione all'affidamento in prova particolare per
soggetti tossicodipendenti.

Pertanto per le finalità di giustizia attinenti alla posizione giuridica del/la Signor. _____,
si chiede di notiziare quest'Ufficio su:

- 1) il programma terapeutico ad oggi predisposto per la cura e riabilitazione del/la condannato/a;

- 2) lo stato di tossicodipendenza attuale e/o preesistente alla richiesta di ammissione alla misura alternativa e gli interventi svolti nell'ambito della presa in carico del soggetto, qualora sia stato già utente del Servizio per le Tossicodipendenze;
- 3) il grado di motivazione e l'impegno che l'utente dimostra nell'adesione al programma terapeutico seguito, se già in corso, o predisposto se é da avviare;
- 4) le attività di integrazione sociale svolte o propostegli nell'ambito del programma da eseguire.

Si rimane in attesa del riscontro relativo, che risulta necessario per la prosecuzione e conclusione degli interventi istituzionali richiesti dall'Istituto Penitenziario/Udepe di Lecce.

Si saluta distintamente

Il Direttore dell'Ufficio

N.B. La presente richiesta é avanzata nel rispetto delle seguenti norme e regolamenti vigenti in materia di privacy: Art.47 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Trattamenti per ragioni di giustizia):

In caso di trattamenti di dati personali per ragioni di giustizia (nei quali rientrano quelli, effettuati presso gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia, direttamente correlati ai procedimenti della magistratura di sorveglianza per l'applicazione e l'esecuzione delle pene in ambito intramurale ed extramurale), non si applicano le disposizioni del codice della privacy di cui alle lettere a) e b) dell'art.47 del medesimo D.Lgs. 196/2003. che comprendono, tra gli altri, gli articoli 20 e 21 sui "Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e di dati giudiziari".

Arti comma 3 del Decreto del Ministero della Giustizia 12 dicembre 2006 n.306 (Regolamento recante: "Disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Ministero della Giustizia, adottato ai sensi degli articoli 20 e 21 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196):

"I trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati per ragioni di giustizia, direttamente correlati alla trattazione giudiziaria di affari e controversie,..... (omissis) sono esclusi dal presente regolamento, ai sensi dell'art.47 del Codice in materia di protezione dei dati personali.



All. H

Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Lecce
Piazza Mazzini n°42 – 73100 LECCE
Tel. 0832/312147 – 311764 – 311897 – Fax. 314335
udepe.lecce@giustizia.it
Casella Postale 1018

Prot. n....

Lecce,

AL DIRETTORE DELL' UNITA' OPERATIVA DEL SER.D.

DI _____

Oggetto: Relazione tecnica per il/la

Signor _____

nato/a il _____ a _____ residente a _____

- ai fini del Procedimento di Sorveglianza N..... del Tribunale di Sorveglianza di _____ per l'ammissione all'affidamento in prova particolare, art 94 D.P.R.309/90 - Udienza del _____;

Il/La Signor. _____, in posizione giuridica di condannato/a ed in sospensione pena su atto dispositivo della Procura di _____ / è sottoposto/a all'attività di osservazione da parte del nostro Ufficio, che è finalizzata all'inchiesta sociale commissionata dal Tribunale di Sorveglianza di _____ con richiesta n. _____ del _____

L'attività dell'Udepe attiene direttamente al procedimento di sorveglianza attivato dal/la medesimo/a signor/a. _____ per l'ammissione all'affidamento in prova particolare per soggetti tossicodipendenti.

Pertanto per le finalità di giustizia attinenti alla posizione giuridica del/la Signor. _____, si chiede di notificare quest'Ufficio su:

- 1) il programma terapeutico ad oggi predisposto per la cura e riabilitazione del/la condannato/a;

- 2) lo stato di tossicodipendenza attuale e/o preesistente alla richiesta di ammissione alla misura alternativa e gli interventi svolti nell'ambito della presa in carico del soggetto, qualora sia stato già utente del Servizio per le Tossicodipendenze;
- 3) il grado di motivazione e l'impegno che l'utente dimostra nell'adesione al programma terapeutico seguito, se già in corso, o predisposto se è da avviare;
- 4) le attività di integrazione sociale svolte o propostegli nell'ambito del programma da eseguire.

Si rimane in attesa del riscontro relativo, che risulta necessario per la prosecuzione e conclusione degli interventi istituzionali richiesti dall'Autorità Giudiziaria.

Si saluta distintamente

Il Direttore dell'Ufficio

N.B. La presente richiesta è avanzata nel rispetto delle seguenti norme e regolamenti vigenti in materia di privacy: Art.47 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Trattamenti per ragioni di giustizia*):

In caso di trattamenti di dati personali per ragioni di giustizia (nei quali rientrano quelli effettuati presso gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia, direttamente correlati ai procedimenti della magistratura di sorveglianza per l'applicazione e l'esecuzione delle pene in ambito intramurale ed extramurale), non si applicano le disposizioni del codice della privacy di cui alle lettere a) e b) dell'art.47 del medesimo D.Lgs. 196/2003, che comprendono, tra gli altri, gli articoli 20 e 21 sui Principi applicabili al trattamento di dati sensibili e di dati giudiziari".

Art.1 comma 3 del Decreto del Ministero della Giustizia 12 dicembre 2006 n.306 (*Regolamento recante: "Disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Ministero della Giustizia, adottato ai sensi degli articoli 20 e 21 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196*):

"I trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati per ragioni di giustizia, direttamente correlati alla trattazione giudiziaria di affari e controversie,... (omissis) sono esclusi dal presente regolamento, ai sensi dell'art.47 del Codice in materia di protezione dei dati personali.

l'affidamento in prova in casi particolari ai sensi dell'art. 94 del DPR 309/90 e che a tal fine i due servizi (Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna - UDEPE e Dipartimento Dipendenze Patologiche) hanno proceduto all'esame delle criticità e, sulla base della normativa di riferimento, all'individuazione delle soluzioni per il loro superamento,

- del gruppo formatosi per l'elaborazione del protocollo hanno fatto parte, per il Dipartimento Dipendenze Patologiche, le assistenti sociali individuate dai Direttori delle sezioni dipartimentali in rappresentanza dei Ser.D e precisamente: Corallo Roberta, Dell'Anna Maria Cristina, Lupo Patrizia, Rucco Serenella, Scolozzi Rita.

- la bozza del documento è stata condivisa con i Responsabili dei Servizi e con gli operatori, con l'invito a presentare osservazioni e modifiche da apportare prima dell'adozione definitiva.

Tanto premesso, si propone, ai fini della sottoscrizione, l'approvazione del protocollo d'intesa tra l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce – Dipartimento Dipendenze Patologiche e l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Lecce del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, per regolamentare le procedure operative per l'assistenza, il trattamento ed il reinserimento sociale dei soggetti condannati ed in particolare di quelli in esecuzione penale esterna, con problemi di uso e abuso di sostanze stupefacenti, psicotrope, alcol e disturbi da addiction.

Dall'adozione e dall'applicazione del suddetto protocollo d'intesa non conseguono oneri di carattere economico e finanziario.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione istruttoria e la proposta;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

1. di approvare il protocollo d'intesa, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce – Dipartimento Dipendenze Patologiche e l'Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna di Lecce del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, per regolamentare le procedure operative per l'assistenza, il trattamento ed il reinserimento sociale

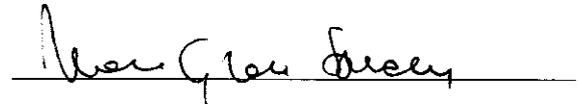
dei soggetti condannati ed in particolare di quelli in esecuzione penale esterna, con problemi di uso e abuso di sostanze stupefacenti, psicotrope, alcol e disturbi da addiction.

2. di dare atto che dal presente provvedimento non conseguono oneri di carattere economico e finanziario.

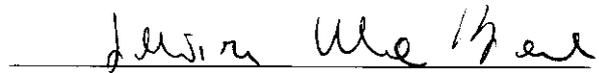
Il protocollo d'intesa, dopo la sottoscrizione delle parti, sarà trasmesso, a cura dell'Ufficio proponente, alle UU.OO. del Dipartimento Dipendenze Patologiche.

I sottoscritti attestano la legittimità e conformità del presente provvedimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria

Il Responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Maria Grazia Sanarica



Il Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche
dr. Salvatore della Bona



Il Direttore Amministrativo
Dott. Antonio Pastore

Il Direttore Sanitario
Dr. Rodolfo Rollo

Il Direttore Generale
Dr. Ottavio Narracci

FIRMATO
Dott. Rodolfo ROLLO

Il Direttore Amministrativo
f.to Dott. Antonio Pastore
nelle funzioni di Direttore Generale
ex art. 3, co. 6 del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii.

AZIENDA SANITARIA LOCALE
LECCE

La presente Deliberazione è pubblicata sul Sito Web di quest'Azienda
<https://www.sanita.puglia.it/web/asl-lecce/> nella sezione dedicata alle delibere
<https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/registroItem.ctrl?aziendaParam=aslee>
dell'Albo Pretorio

dal 19 FEB. 2019 al 06 MAR. 2019

Lecce, 19 FEB. 2019

Il Responsabile della Pubblicazione

FIRMATO
Dott. ~~FIRMA~~ ~~Barbara~~ ~~GARNERO~~
Dott. ~~FIRMA~~ ~~Barbara~~ ~~GARNERO~~